



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)
per l'esercizio 2015**

Relatore: Consigliere Marco Pieroni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n. 63/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 giugno 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2015 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Pieroni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- il patrimonio netto ammonta ad euro 1.373.130.177, con un incremento di euro 10.257.853 rispetto al precedente esercizio;
- il conto economico presenta un utile di esercizio pari ad euro 10.257.853, in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, nella misura del 42,92 per cento;
- il costo complessivo per il personale dipendente ammonta ad euro 7.836.666, in riduzione del 7,99 per cento rispetto al precedente esercizio;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) per l'anno 2015.

ESTENSORE

Marco Pieroni

Marco Pieroni

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria 16 GIU. 2017

PER COPIA CONFORME

Enrica Laterza

H. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Roberto Zito

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1 – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	8
1.1 La legge istitutiva dell’Ente ed il processo evolutivo nell’ordinamento	8
2 – GLI ORGANI.....	11
2.1 Norme di costituzione e funzionamento	11
2.2 Il presidente	11
2.3 Il consiglio di amministrazione	11
2.4 Il collegio sindacale	12
2.5 I compensi agli organi	12
3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	14
3.1 La struttura aziendale.....	14
3.2 L’organizzazione indiretta: le società unipersonali dell’Ismea	14
3.3 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro.....	15
3.4 L’organico del personale Ismea.....	15
3.5 Il costo del personale	16
3.6 La formazione del personale	17
3.7 Gli incarichi di studio e di consulenza	17
3.8 Il controllo di gestione e l’ <i>internal auditing</i>	18
3.9 L’organismo di vigilanza	18
3.10 Il responsabile della Prevenzione e della corruzione e il responsabile della trasparenza.....	19
4 – L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	20
4.1. Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari.....	20
4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive e agricole.....	21
4.3 L’attività di riassicurazione.....	22
4.4 Servizi di supporto finanziario alle imprese.....	23
4.5 Altre attività.....	24
4.6 Stato del contenzioso	25
5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	26
5.1 Premessa	26
5.2 Il bilancio di previsione 2015 (<i>budget</i>)	26

5.3 Il bilancio d'esercizio 2015.....	27
5.4 La gestione patrimoniale.....	27
5.5 Il conto economico	34
5.6 La gestione finanziaria	41
6 – IL FONDO DI RIASSICURAZIONE	44
7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI	45
8 – IL BILANCIO DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA.....	46
9 – CONCLUSIONI.....	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi per organi.....	13
Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2015	16
Tabella 3 - Spesa per il personale	17
Tabella 4 - Stato patrimoniale	28
Tabella 5 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale.....	33
Tabella 6 - Utili periodo 2011-2015.....	34
Tabella 7 - Conto economico	35
Tabella 8 - Costi per servizi.....	38
Tabella 9 - Oneri diversi di gestione	38
Tabella 10 - Costi della produzione	39
Tabella 11 - Proventi ed oneri finanziari	40
Tabella 12 - Analisi dei risultati reddituali.....	40
Tabella 13 - Gestione finanziaria.....	42

PREMESSA

In relazione alla gestione dell'“Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare” (Ismea) per l'esercizio finanziario 2015, la Corte riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima.

La gestione dell'Ente ha già formato oggetto di relazione al Parlamento, da ultimo, per l'esercizio finanziario 2014, con la Determinazione della Sezione controllo Enti n. 96 del 4 ottobre 2016, in Atti parlamentari, Documento XV, Legislatura XVII, n. 444.

Si segnala che, con l'obiettivo di razionalizzare e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici per il finanziamento degli investimenti e l'accesso al credito e al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari, l'articolo 1, commi 659 e ss., della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)” ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'incorporazione nell'Ismea delle società ISA S.p.A e SGFA s.r.l..

L'attuazione di quanto disposto nella legge di stabilità 2016, i cui effetti saranno dettagliati nel prossimo referto, è affidata ad un Commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione, con d.m. 30 dicembre 2016, n.19075.

1 – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

L'Ismea è un ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le cui competenze sono previste dall'art. 6, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) e ulteriormente specificate nel d.p.r. 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'Ismea e revisione del relativo statuto), che ne disciplina la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate dette disposizioni e le vicende normative che, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Sono state, parimenti, oggetto di illustrazione, le altre disposizioni legislative che hanno contribuito ad implementare le competenze dell'Ente stesso. In particolare, con la legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (stabilità 2016), art. 1, comma 659, al fine di razionalizzare e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici per il finanziamento degli investimenti e l'accesso al credito e al mercato dei capitali delle imprese agricole agroalimentari, nonché al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, è stata disposta l'incorporazione di diritto nell'ISMEA della società Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.a. e della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l..

Il comma 661 della medesima legge ha disposto tra l'altro l'adozione di un nuovo Statuto dell'Ente approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 21 ottobre 2016, n. 13823.

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati all'Ismea, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2015.

a) Servizi informativi e di analisi

L'Ismea, secondo le previsioni del d.lgs. n. 419/1999 e dello Statuto, svolge servizi informativi in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle politiche e dai programmi comunitari, nazionali e

regionali e dal Sistema statistico nazionale; quindi svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni, nazionali e regionali, nonché di istituzioni private.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEARS) ed al Fondo europeo per la pesca (FEP). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura, attraverso programmi di assistenza tecnica al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., Ismea è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twining*).

b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'Ismea la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio.

c) Garanzie creditizie

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali l'Ismea svolge servizi creditizi, assicurativi e finanziari in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Quindi costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

d) Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad Ismea le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l'Ismea il “Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura”, con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Tale “Fondo di Riassicurazione” ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

In data 26 luglio 2013 è stato ufficializzato il nuovo “Piano Riassicurativo Agricolo Annuale” e pertanto anche per il 2015, come per il 2014 e 2013, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss* ritenendo le stesse le più idonee alla copertura delle polizze sulla mancata resa. Il Piano Assicurativo 2015 ha infatti visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

2 – GLI ORGANI

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

Il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, artt. 6, commi 5 e 13, e il d.p.r. 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'Ismea e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'Ismea, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'Ismea durano in carica quattro anni e sono rinnovabili¹.

2.2 Il presidente

Il presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica (d.p.r. 17 ottobre 2014), emanato su proposta del Presidente del consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1, comma 1, lett. ii, della l. 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal CdA e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del consiglio stesso.

A norma di regolamento, è previsto che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del consiglio di amministrazione.

2.3 Il consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo e relativo controllo strategico (è stato nominato con d.m. 19 settembre 2014, n. 9.815 integrato con d.m. 13 novembre

¹Ai sensi dell'art. 1, comma 661, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è stato nominato un commissario straordinario con le modalità di cui al comma 662 con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione (avvenuta con d.m. 30 dicembre 2016, n. 19075) ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 659 e 660 del medesimo articolo 1.

20145, n. 17729); è composto, oltre che dal presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle modifiche normative di cui al d.l. 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 dicembre 2008, n. 205, art. 4, *sexiesdecies*, su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Il consiglio di amministrazione in carica nel corso del 2015, ha tenuto n. 12 adunanze ed ha assunto n. 76 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché il bilancio preventivo, pre-consuntivo ed il bilancio di esercizio.

2.4 Il collegio sindacale

Il collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Gli attuali componenti del collegio sono stati nominati con d.m. del Mipaaf n. 9815 del 19 settembre 2014.

Il collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2015, tenendo n. 13 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del consiglio di amministrazione.

2.5 I compensi agli organi

L'indennità di carica del presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto, con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2015, in applicazione del decreto Mipaaf-Mef del 17 dicembre 2015, sono stati riconosciuti i compensi annui lordi evidenziati in tabella; sono riportati anche i compensi annui per il 2014 determinati dal decreto Mipaaf-Mef n. 876 del 14 settembre 2004.

Tabella 1 - Compensi per organi

Organi	2014	2015
Presidente	185.305	147.000
Consigliere di amministrazione	37.060	29.500
Presidente collegio dei sindaci	29.648	23.500
Componente effettivo collegio dei sindaci	24.707	19.600
Componente supplente collegio dei sindaci	4.941	0

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista ai sensi del citato decreto del 17 dicembre 2015, l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di euro 30, a fronte di euro 103 previsti dal decreto vigente sino al 2014.

La spesa complessiva annua per il 2015, per la remunerazione degli organi, comprensiva anche degli oneri sociali e dei rimborsi spese, ammonta ad euro 394.676 (euro 394.848 nel 2014).

Nella tabella sono esposti gli importi come da decreto, nel testo sono invece indicati gli importi liquidati nel corso dell'esercizio.

Si precisa che l'Istituto non rientra tra gli enti per i quali trova applicazione l'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 come da decreto ministeriale del Mef del 6 ottobre 2010.

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale, il cui compenso dal 2014 è stato determinato in conformità alle disposizioni vigenti in materia di *spending review* in euro 235.001.

Al direttore generale spettano, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

3.2 L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'Ismea

Le funzioni intestate all'Ente venivano svolte, sino al 31 dicembre 2015, anche attraverso una società unipersonale di scopo, interamente controllata, i cui rapporti con Ismea erano regolati da una convenzione di servizi, avente durata triennale.

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA s.r.l.)

La SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100 per cento di proprietà dell'Ismea, istituita nel 2003, svolgeva sino al 31 dicembre 2015 attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari. In particolare alla SGFA erano state trasferite le attività del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia), Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari.

Espletava, altresì, attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza o di assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo.

Con riferimento all'attività di rilascio di garanzie di SGFA ed alla eventuale iscrizione della società nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B, come da vigente normativa in materia di intermediari finanziari, su richiesta di Ismea, il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, si pronunciava (nota del 16 dicembre 2009), nel senso di ritenere, allo stato attuale, sussistenti le condizioni per l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art. 106 citato.

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'incorporazione di diritto della SGFA in Ismea, ed il subentro di quest'ultima nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società incorporate, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esse attribuiti dalle disposizioni vigenti.

3.3 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per l'Ismea, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, per il triennio 2011/2013, in data 6 giugno 2011, integrato e modificato dall'accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 27 aprile 2015. Il contratto si intende tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni qualora non venga disdetto, per iscritto da una delle parti, almeno quattro mesi prima della scadenza.

3.4 L'organico del personale Ismea

L'organico del personale Ismea al 31 dicembre 2015, è di n. 132 unità (-2 rispetto al dato del 31 dicembre 2014), tutte a tempo indeterminato. Il lieve decremento del numero delle risorse, rispetto al biennio precedente è effetto della cessazione del rapporto di lavoro da parte di tre risorse avvenute per adesione all'esodo volontario e dell'assunzione di un dirigente già in organico nella società controllata.

Il dato relativo al personale in servizio, passato da 276 unità nel 1999 (anno di riordino dell'Ente) a 132 unità nel 2015, registra una diminuzione di oltre il 50 per cento per l'intero periodo, fenomeno

che va ascritto alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2015, in relazione alla qualifica ricoperta.

Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2015

AREA GRADINO	TEMPO INDETERMINATO	
	2014	2015
DIRETTORE	1	1
DIRIGENTI	4	5
QUADRI	5	7
C4	9	9
C3	22	20
C2	45	43
C1	1	1
C0	5	5
B4	5	5
B3	24	27
B2	4	3
B1	0	0
B0	1	1
A4	6	4
A3	1	0
A2	1	1
A1	0	0
TOTALE	134	132

Nel corso del 2015, 2 risorse sono state interessate dal passaggio automatico al gradino economico superiore all'interno dell'area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente c.c.n.l. Ismea.

3.5 Il costo del personale

Nell'anno 2015 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 7.836.666 (euro 8.516.937 nel 2014). Il decremento del costo è imputabile, principalmente, all'indennità di preavviso e dei relativi oneri, sostenuta nel 2014, a seguito del decesso del direttore generale e, ovviamente, non presente nel 2015.